

# ***Poli per l'infanzia comunali***

*“I bambini e le bambine hanno bisogno di scoprire da soli le regole dello stare insieme, del giocare nello stesso luogo: solo così matureranno le regole fondamentali di convivenza”*

*Gianfranco Zavalloni, i Diritti naturali dei bambini*

## ***I poli per l'infanzia nella legislazione italiana***

Il **Decreto Legislativo n. 65 del 13 aprile 2017** in merito al **Sistema integrato di educazione e di istruzione per le bambine e i bambini in età compresa dalla nascita fino a sei anni**, rende praticabile e conveniente - in tutto il territorio nazionale - il promuovere una continuità fortemente integrata del percorso educativo e scolastico, sostenendo i bambini in un processo unitario definito Poli per l'infanzia. I **Poli per l'infanzia** danno la possibilità infatti di accogliere nel medesimo plesso più strutture di educazione e di istruzione per i bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno. Poli per l'infanzia che devono comprendere almeno un servizio educativo per l'infanzia e uno di scuola dell'infanzia, quindi tipologie differenti collocate nella medesima struttura.

## ***I poli per l'infanzia a San Lazzaro***

Da settembre 2019 il nido e la scuola dell'infanzia comunale si riorganizzano in due poli di infanzia:

- Polo per l'infanzia Di Vittorio: due sezioni di scuola ed una di nido
- Polo per l'infanzia di via della Fornace: una sezione di infanzia e due sezioni di nido



Da settembre 2018 è già attivo il Polo per l'infanzia Falò a Castel de' Britti, gestito da Coop Cadiai.

## ***Come a casa, differenti da casa***

I poli per l'infanzia sono luoghi educativi unici ed originali di vita, incontri e scontri, affetti,



apprendimenti. I bambini grandi e piccoli - da 1 a 6 anni – possono vivere e sperimentare insieme una occasione formativa originale, emozioni potenti, tempi lenti per provare e riprovare, toccare e sentire, con tutto il corpo. Nei poli per l'infanzia possono condividere spazi e alcuni momenti educativi, più autonomia e possibilità di scelta. Luoghi buoni e sicuri, che suonano e profumano di casa, e allo stesso tempo sono differenti per tanti versi dalla propria casa.

## ***I bambini giocano grande***

I bambini giocano ed esplorano ovunque e sempre. Da subito e sul serio. Un mondo solo a loro non basta. Hanno bisogno di tanti mondi diversi, che esplorano alla loro altezza, dal metro in giù, e nel loro fare, pensano. Servono contesti educativi di qualità: inclusivi, belli e semplici, con il sapore della cura, con natura, arte. Spazi e relazioni cucite su misura, in continua trasformazione con la loro crescita, dove giocare - ed imparare – anche con niente, per tutto il tempo necessario.

Troveranno ad attenderli materiali intelligenti ed inediti, di cui incuriosirsi e stupirsi, fuori come dentro. Perché, naturalmente, per loro, il fuori è importante come il dentro.

## ***Grandi e piccoli***

L'incontro con i bambini di età diverse è profondamente positivo perché è nell'interazione con i "grandi" che i più "piccoli" vengono stimolati, incuriositi, invogliati ad imparare, a sperimentare. Per i bambini più grandi, l'incontro con i piccoli può costituire un'occasione di crescita per acquisire maggiore consapevolezza di sé, avviare un



percorso di responsabilizzazione e di accoglienza dell'altro. Il confronto con i più piccoli per i "grandi" può rappresentare una sorta di "specchio magico" attraverso il quale monitorare le proprie competenze e capacità.

## **Con i grandi ed una città intorno**

Li accolgono gruppi educativi integrati, composti in ogni polo per l'infanzia da educatori, insegnanti e collaboratori, attenti e riflessivi, chiamati a pensare - e sognare - tutti i bambini con cui lavorano e convivono. Accanto, una regia pedagogica comunale che accompagna e sostiene, documenta e promuove, valuta la qualità educativa, cura la formazione continua di ciascun gruppo educativo. Ma ciò non è sufficiente. Scegliere di aderire ad un polo per l'infanzia, come per un nido o una scuola di infanzia, significa essere genitori disponibili a diventare - in pratica - ed anche qui coprotagonisti con i bambini. Genitori e partecipanti attivi, per proporsi, stringere relazioni, ascoltarsi e discutere, fare insieme e festeggiare. Ma ancora non basta. Per crescere bambine/i serve tutta una città intorno, per conoscere in pratica il mondo da subito, per essere già oggi attori debuttanti della città, della natura, della cultura.

## **Più scelte, più opportunità. Lentamente**

Iniziamo da settembre 2019 a creare due case educative, ovvero due poli per l'infanzia. Lentamente, con una sperimentazione ed una formazione di tutti i gruppi di collaboratori, educatori ed insegnanti, attraversiamo una transizione per integrare ciò che sinora abbiamo conosciuto ed apprezzato come nido insieme con la scuola dell'infanzia, che sono già state unite da anni anche dallo stesso nome, Di Vittorio. Nei due poli per l'infanzia troveranno momenti ed occasioni quotidiani di incontro gioco ed esperienza condivisa, secondo un progetto pedagogico e curricolo unitario 1 - 6 anni.

Con un percorso differente per ognuno dei due poli per l'infanzia, gli attuali gruppi sezione di bambine/i saranno anno dopo anno aperti ad accogliere bambine/i di età eterogenea di 1/3 anni e di 3/6 anni, nel rispetto di alcune specificità come l'età ed i tempi individuali di crescita. Proprio per queste ragioni sia educative sia organizzative, talvolta i gruppi di bambini potranno essere rimodulati in modo che siano il più possibile bilanciati sia per differenti età sia per composizione di bambine e bambini. Il gruppo educativo di educatori insegnanti e collaboratori di ciascun polo per l'infanzia accompagna questa transizione: si rende disponibili a conoscere tutti i bambini, favorendo in alcuni casi un accompagnamento anche al cambiamento di alcuni riferimenti adulti.

Le famiglie fanno richiesta tramite bando (cfr sito Comune di San Lazzaro).

Vi documenteremo progressivamente questa lenta transizione in modo accurato, evidenziandone i benefici e le tappe, i cambiamenti e gli apprendimenti.